



COMUNE DI LIVORNO

Documento di sintesi co-progettazione Sistema Integrato 0-6 anni Zona livornese

Attività educativo-didattiche a distanza e Formazione professionale nel periodo di sospensione dei servizi a causa di emergenza sanitaria

a cura del Coordinamento pedagogico gestionale integrato zonale

Premessa

Le misure governative poste in essere per affrontare l'emergenza coronavirus sono evidentemente impattanti su tutta la società, mettendo in discussione il senso di sicurezza di molte famiglie. I bambini si trovano a vivere la dimensione familiare in modo inconsueto, caratterizzata da tempi quotidiani alterati ed un clima emotivo-relazionale che potrebbe essere condizionato dall'attuale contesto di incertezza.

In questa situazione i più vulnerabili sono i bambini che vivono in contesti svantaggiati e di marginalità sociale, in quanto maggiormente esposti alle conseguenze della crisi economica che colpisce le loro famiglie e all'aumento delle disuguaglianze educative dovute all'allontanamento dalla comunità educativo-scolastica.

Nella zona livornese le educatrici dei nidi e le insegnanti della scuola dell'infanzia del sistema integrato, sono chiamate ad interpretare i bisogni dei bambini e delle famiglie, garantendo loro una presenza positiva che favorisca la costruzione di un senso di continuità della relazione, bruscamente interrotta dall'emergenza che stiamo fronteggiando.

1) Attività educativo-didattiche a distanza

Destinatari

Bambini/e frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia del Sistema integrato 0/6 della zona livornese e le loro famiglie.

Obiettivi

La costruzione della "didattica a distanza", si traduce nella pratica educativa dei nidi e scuole dell'infanzia del sistema integrato 0/6 con:

- *Mantenimento di una relazione quotidiana con le famiglie e con i bambini.*
- *Proposte di esperienze rivolte ai bambini facilmente realizzabili e rispettose della fase di sviluppo di ogni bambino, che garantiscano contatti/offerte quotidiani;*
- *Prosecuzione del percorso avviato della progettazione educativa annuale dando modo ai bambini di vedere e sentire la voce delle loro educatrici che - sebbene con modalità e strumenti diversi - stimoleranno le loro competenze cognitive, linguistiche e sensoriali, facendoli divertire insieme ai propri genitori;*
- *Risposta ad eventuali richieste di confronto sul ruolo genitoriale in questa inedita condizione di emergenza, attraverso l'offerta di colloqui individuali realizzati a distanza;*
- *Contatti dedicati e più frequenti realizzati direttamente con le famiglie dei bambini beneficiari della L. 104/92, mettendosi in un posizione di ascolto e concordando insieme a loro possibili esperienze e situazioni da attivare con questi bambini, ed eventualmente per problematiche specifiche;*
- *Mantenimento della relazione tra bambini e bambine.*

Modalità di svolgimento

La proposta da rivolgere alle famiglie deve avere le caratteristiche di sistematicità e coerenza, in modo da promuovere la continuità nella relazione ed essere percepita come un sostegno presente. A tal fine si ritiene fondamentale e strategico il ruolo del coordinamento pedagogico, che ha la funzione ancor più determinante in questa situazione a distanza, di sostenere le educatrici e le insegnanti nella sperimentazione di nuovi approcci in un contesto emergenziale.

Il coordinamento dovrà quindi svolgere funzioni di promozione, accompagnamento, supervisione, valutazione e rendicontazione delle esperienze, per portarle sistematicamente a sintesi e rilanciarle in una prospettiva riflessiva e di programmazione evolutiva. Questo impone una puntuale progettazione settimanale che, proprio in virtù della distanza e della non presenza, necessita di essere condivisa in modo attento da parte del gruppo di lavoro con la coordinatrice.

A tal fine il coordinamento deve pianificare un calendario di incontri in videoconferenza con il gruppo di lavoro finalizzati alla progettazione; incontri settimanali, da realizzarsi anche in sottogruppo, per la programmazione degli interventi; videoconferenze per supportare le educatrici e le insegnanti nella gestione della relazione con le famiglie, con particolare cura della relazione con le famiglie dei bambini beneficiari della L. 104/92.

Oltre agli incontri in videoconferenza, si ritiene che vista la straordinarietà di questa situazione, che pone tutti noi in contatto con una dimensione emotiva in parte sconosciuta in quanto inedita, permeata da paure ed ansie più o meno esplicite, sia necessario far ricorso ad altri strumenti. Infatti, come è evidente, le educatrici e le insegnanti ricoprono un ruolo determinante nel sostenere le famiglie in questo momento di difficoltà, in quanto hanno costruito con loro relazioni di fiducia consolidate nel tempo, e si troveranno nel momento della “riapertura” a gestire l'accoglienza dei bambini e dei genitori in un clima emotivo che dovrà essere ricostruito. Al fine di sostenere le educatrici e le insegnanti in questi delicati passaggi, si valuta che possa essere significativo dedicare loro uno spazio di riflessione sulla situazione, su come stanno vivendo questo momento, le sensazioni che provano, lasciando ampia espressione alla sfera emotiva. In tale quadro il **Diario**, strumento che il personale educativo e insegnante conosce bene, può facilitare la narrazione sui propri vissuti, attraverso storie, immagini, brevi frasi, poesie o qualunque altro mediatore che possa offrire una gestalt dell'esperienza che stanno sperimentando. Questo strumento favorisce nell'educatrice e nell'insegnante lo stabilirsi di un dialogo interiore libero, che promuove la consapevolezza sui vissuti legati a questa situazione ed alla relazione con i genitori, e quindi la capacità di sostenere in modo empatico le famiglie.

Presa visione dell'insieme degli approcci e degli strumenti informatici che vengono utilizzati dal personale educativo e insegnante per mantenere la relazione con le famiglie, la direzione del sistema integrato livornese ha attivato una **piattaforma digitale** in via di sperimentazione che possa essere condivisa dai nidi e dalle scuole dell'infanzia del territorio, che risponda il più possibile alle esigenze di efficacia, garanzia, sicurezza di privacy e semplicità di utilizzo per gli operatori e le famiglie.

Un'attenzione particolare verrà rivolta alle famiglie in condizione di svantaggio presenti nel nostro territorio, che subiscono gli effetti più aggressivi che questa situazione comporta, proprio in virtù della loro fragilità, per le quali si intende porre in essere azioni strategiche mirate a favorire il loro coinvolgimento nella comunità. Per la realizzazione degli interventi si intende coinvolgere l'associazionismo già attivo sul territorio.

Modalità di monitoraggio e verifica delle attività svolte

La realizzazione del progetto verrà supervisionata dal coordinamento pedagogico comunale, al quale verrà restituita puntualmente una documentazione relativa e rappresentativa delle attività poste in essere. Tale documentazione sarà completa del programma degli incontri del gruppo di lavoro; della programmazione delle proposte rivolte alle famiglie e della documentazione dell'intero percorso.

Con le famiglie

Partendo dalla fiducia nelle risorse genitoriali, è nostra intenzione favorire occasioni di condivisione di esperienze ludiche nel contesto familiare, in modo che l'adulto possa agire come attento osservatore delle "tracce" dei bambini e stimolo creativo nell'accompagnamento del loro fare. In tal senso si intende stimolare i genitori ad acquisire una posizione attiva come co-costruttori dell'esperienza, lasciando loro uno spazio di espressione e di interpretazione delle proposte in funzione del proprio modo di essere. Quindi i genitori non hanno il solo compito di essere un "ponte" tra le educatrici e i bambini, ma si intende promuovere la loro partecipazione attiva attraverso la condivisione delle proposte, la sollecitazione a documentare le esperienze realizzate a casa e la richiesta di un feedback, che permetta di "calibrare" le iniziative future in maniera sempre più rispondente ai bisogni reali dei bambini nelle diverse fasce di età.

Al fine di sostenere la partecipazione attiva dei genitori, l'invito alle attività può avvenire attraverso la costruzione di diversi tutorial, finalizzati a offrire gli strumenti operativi per realizzare l'esperienza da condividere con i bambini. Di seguito si riportano i fili conduttori che possono essere seguiti:

Lettura e narrazione: oltre ai video di lettura di alcuni albi illustrati, si propone l'invio alle famiglie di indicazioni per poter loro stessi diventare narratori e lettori. Per esempio fornendo i testi e le indicazioni per una lettura; insegnando filastrocche (per i più piccoli) da fare con le mani - loro e dei loro bambini; creare burattini di vario tipo a casa. Per i più grandi si potrebbero proporre spunti legati a Gianni Rodari.

Inoltre si propone la lettura da parte dei bambini e delle bambine - frequentanti la scuola dell'infanzia - di albi illustrati come contatto/saluto per i propri amici a casa.

Nell'ambito del progetto "Leggere: Forte!" si evidenziano diverse opportunità ai bambini e ai loro genitori per accedere alle storie anche da casa.

Gioco esplorativo/manipolativo/costruttivo: partendo dalla manipolazione di materiali naturali si propongono diverse attività, calibrate sulle diverse fasce di età. Da impasti per ottenere pasta di sale, pizza, biscotti a costruzioni più articolate con la trasformazione di materiali poveri recuperati (per esempio una bottiglia di plastica che si trasforma in...).

Gioco a partire da elementi naturali: piantare un seme o una piantina e prendersene cura quotidianamente;

Gioco motorio: dare indicazioni per allestire una zona, protetta, dedicata ai salti, a creare tane, a costruire capanne che possono essere allestite con i giochi preferiti dei bambini.

Gioco grafico: fornire indicazioni per allestire uno spazio dedicato alla grafica a casa. Partendo dai materiali a disposizione, fino a creare storie e perché no, con i più grandicelli una storia rilegata. Proporre la costruzione di una lavagna luminosa a casa con materiale recuperato e quindi disegnare con il dito.

Gioco simbolico: proporre idee per l'allestimento a casa di una zona dove il bambino può sviluppare giochi con le bambole (per esempio costruire il lettino con una scatola, fare i vestitini alle bambole,...)

Gioco musicale: inviare file di canti proposti al nido o a Scuola, perché anche i genitori possano imparare i canti e quindi cantare insieme a loro; proporre costruzioni di strumenti sonori/musicali con materiali riciclati.

Gioco "Indovina chi è, che cos'è": invio di particolari di animali o cose, in fine la foto inter

2) Formazione professionale

Il coordinamento pedagogico della zona livornese ritiene la formazione delle educatrici e delle insegnanti un'azione strategica per la qualificazione del sistema integrato 0/6. A causa delle misure per l'emergenza Covid-19, i percorsi formativi hanno subito una brusca interruzione, ancor prima della sospensione delle attività didattiche. Dopo un primo momento di attesa, il coordinamento zonale ha ridefinito i percorsi in modo da adattarli a questa fase ed offrire, per quanto possibile, una continuità di esperienza.

Nell'ambito del percorso a regia regionale "Leggere: Forte!", la Regione Toscana ha messo a disposizione degli strumenti per continuare le esperienze di lettura, il personale coinvolto sta continuando la formazione non in presenza con il supporto di piattaforme predisposte e il raccordo con il coordinamento comunale.

Per il personale educativo e insegnante coinvolto negli altri percorsi formativi ("Media education", "Outdoor Education", "Educare al genere tra differenze e complessità", "Comunicazione e documentazione per e con la pluralità familiare", "Saperi in dialogo") è stato inviato materiale di lavoro elaborato da ogni ricercatore/docente di riferimento del progetto. Per alcuni percorsi saranno programmati degli incontri in videoconferenza per concludere i percorsi che sono stati bruscamente interrotti.

Riflettendo sul momento della ripresa di un quotidiano educativo che dovrà essere ripensato alla luce della difficile esperienza vissuta, abbiamo inoltre ritenuto opportuno offrire alle educatrici ed alle insegnanti uno spazio per essere sostenute nel delicato compito di accogliere i bambini e le famiglie. A partire da una rilettura e da una libera condivisione in gruppo del **Diario**, redatto dalle educatrici e dalle insegnanti come sopra descritto, si intende promuovere la consapevolezza dei vissuti da loro sperimentati nel periodo emergenziale, favorendo così un'accoglienza empatica dei bambini e delle famiglie, capace di riconoscere e comprendere i vissuti di cui questi saranno portatori.